

«Vieni, ho ucciso la mamma» Poi tenta il suicidio e chiama la figlia

Lugo, l'82enne sarebbe stato spinto da una forte depressione

Leda Santoro
LUGO (Ravenna)

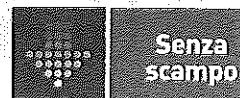
LA CHIAMATA alla figlia è arrivata prima delle sette di ieri mattina. Era il padre: aveva appena accoltellato a morte la moglie nella loro casa di Lugo, nel Ravennate. È stata uccisa nella sua cucina Rosa Bassani, 74 anni, alle sei di ieri, colpita al collo con un coltello dal marito, l'uomo che con lei aveva passato tutta una vita. L'anziana è stata ferita in camera da letto, probabilmente mentre stava ancora dormendo; ha tentato una dispe-

rata fuga prima di accasciarsi in cucina. Quattro-cinque coltellate molto profonde non le hanno lasciato scampo. Il marito, l'82enne Ferino Belletti, ha poi rivolto la stessa lama contro di sé, tentando di ammazzarsi colpendosi almeno 4-5 volte all'altezza dello stomaco. Ha pure ingerito candeggina prima di chiamare la figlia Laura che abita a Forlì raccontandole il dramma appena compiuto. È stata lei a sua volta ad avvisare i soccorsi per precipitarsi nella casa dei genitori in via Garigliano.

L'82ENNE è stato soccorso e rico-



INDAGINI Il corpo di Rosa Bassani, 74 anni, portato via dai necrofori



La donna è stata colpita mentre ancora dormiva. Ha tentato una fuga disperata in cucina

tore capo di Ravenna Alessan Mancini). Ieri non è riuscito spiegare il perché - se un per ci può essere - di un tale ge. Chi lo ha incontrato in ospedale ha parlato di una persona in stato confusionale tale da non ricordare nemmeno il nome di consorte e della figlia. Un gesto spiegabile a detta dei vicini e chi conosceva bene la coppia, scritta come affettata e senza particolari problemi. Forse la depressione che da qualche tempo aveva colpito l'uomo è all'origine del

SPOSATI da 40 anni i due anzi avevano gestito per una vita un gozio di alimentari nel centro Lugo. Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Lugo e del cleso Investigativo non hanno costituito particolari perplessità quella che appare essere la dinamica. Unico dubbio è sul colpevole usato: probabilmente uno da cina.

Eni SpA
Sede sociale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale € 4.005.358.076,00 iv
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453



eni

Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale

La Società Eni SpA, con sede legale in Roma, 00144, Piazzale Enrico Mattei, 1, e per essa, la Direzione Central and South Europe Region, Distretto Centro-Setteritoriale, Marina di Ravenna (RA), 48122, Via del Marchesato, 15, comunica di aver presentato in data 6 luglio 2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "AGOSTA" compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7, "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma e in mare".

Il progetto, localizzato in Regione Emilia Romagna, nel territorio comunale di Comacchio, a circa 2 km di distanza dal territorio comunale di Ostellato, in Provincia di Ferrara, prevede:

- fase 1: installazione di facilities provvisorie per l'avvio in produzione del pozzo a gas esistente denominato "Agosta 1 Dir", per una durata di 3 anni finalizzata alla verifica di congruenza tra l'analisi previsionale del modello geomeccanico del giacimento e i dati di monitoraggio dei fenomeni geodinamici. A questo proposito è stata installata in prossimità dell'area pozzo, ed è attiva da marzo 2015 per definire lo "zero" altimetrico dell'area e disporre di serie temporali sufficientemente lunghe, una stazione SSU (Satellite Survey Unit), composta da stazione GPS, corner reflectors SAR e borchia di livellazione;
- fase 2 (subordinata all'esito positivo della fase 1): esercizio definitivo del campo, in linea con il programma lavori già depositato.

Sulla base delle valutazioni riportate nello Studio di Impatto Ambientale, le opere e le attività in progetto non comportano impatti significativi né per l'ambiente, né per le attività antropiche dell'area in esame.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Direzione Ambiente - Viale della Fiera, 8 - 40127 - BOLOGNA
- Provincia di Ferrara - Corso Isonzo, 105 - 44100 FERRARA
- Comune di Comacchio - Piazza Folegatti, 26 - 44022 Comacchio (FE)
- Comune di Ostellato - Piazza Repubblica, 1 - 44020 Ostellato (FE)

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante

verato in ospedale a Lugo per essere poi trasferito a Ravenna nel pomeriggio. Non è in pericolo di vita, le coltellate sono state superficiali. È in arresto, piantonato dai carabinieri in attesa di essere sentito dal Pm di turno Isabella Cavallari (sul posto anche il procura-

ALTRI 4 TURISTI UCCISI DA MALORI Muore in spiaggia sotto gli occhi dei figli



CHOC
Dietro gli ombrelli l'86enne ucciso da un malore a Lido Estensi

È MORTA sulla spiaggia, sotto gli occhi dei figli. La donna aveva 52 anni, viveva a Marina Romea. Si è sentita male ieri sera verso le 18, al ritorno da una passeggiata sulla battigia con un'amica. Ha perso conoscenza, inutili i tentativi di rianimarla. L'ultima vittima di una tempesta tragica sulle spiagge di Emilia Romagna e Marche. In mattinata a Gatteo Mare è stato ucciso da un malore un turista italo-svizzero 79 anni, che verso le 10.30 si stava rinfrescando sotto riva. Nel pomeriggio a Zadina, spiaggia a nord di Cesenatico, un malore ha strascinato una turista tedesca di 72 anni, finita sott'acqua. In entrambi i casi sono scattati i soccorsi tempestivi, prima dei bagnini di salvataggio e del 118. Senza esito. È sempre una camminata sulla spiaggia alla ricerca di refrigerio è stata fatale a un 86enne di Forlì in vacanza a Lido di Estensi, nel Ferrarese. L'uomo si è sentito male mentre passeggiava in acqua. È morto sotto gli occhi dei bagnanti. Appena tre giorni prima sempre nel Cesenate, a Valverde, era stata uccisa da un malore una pensionata 83enne di origine ceca. Ancora da chiarire, infine, la dinamica della tragedia di ieri mattina a Porto San Giorgio, nel Fermano. Il turista di 64 anni ha perso la vita in mare. Tornava in gommone con un amico da una mattinata di pesca. Potrebbe aver perso l'equilibrio, cadendo in acqua, perché si è sentito male.